

SCHEMA PROGETTO



Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 - Asse 4 LEADER

Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. "Prealpi e Dolomiti per l'Innovazione e il Rilancio dell'Economia"

Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale"

Azione 1 "Realizzazione di studi e censimenti"

Approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 16 del 06/05/2010. Allegato Tecnico A alla Scheda intervento a regia GAL della Misura 323 a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" Azione 1 "Realizzazione di studi e censimenti"

Motivazione degli studi/ricerche

Il sistema insediativo del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti è costituito da un'estesa organizzazione di centri abitati di piccole e medie dimensioni distribuiti lungo le valli. Gran parte degli insediamenti mantiene caratteri architettonici tradizionali, inseriti in un contesto naturale e paesaggistico montano di grande pregio.

Le chiese rappresentano uno degli elementi più significativi del patrimonio artistico e architettonico di tale sistema, luoghi depositari dell'identità e della storia locale, che conservano al proprio interno beni di grande valore, spesso sconosciuti, non adeguatamente valorizzati e dunque scarsamente fruibili.

La Provincia di Belluno, a partire dal 2003, proprio con l'obiettivo di far conoscere questo patrimonio e promuoverne la conservazione, ha avviato un progetto di studio e valorizzazione delle chiese del territorio, e dei beni di arte sacra in esse contenuti, che si è concretizzato nella pubblicazione di cinque volumi dedicati ad altrettante aree del territorio provinciale. Racchiusi sotto la comune denominazione di "Tesori d'arte nelle chiese del Bellunese", i cinque volumi sono stati dedicati all'Alto Bellunese (Agordino, Val di Zoldo, Comelico-Sappada, Vigo di Cadore) e al Feltrino.

Nell'ambito di questo pluriennale progetto, con riferimento al territorio del GAL Prealpi e Dolomiti, l'Alpago, Ponte nelle Alpi e l'area della Val Belluna restano zone ancora da esplorare e studiare, nelle quali è presente un ricco patrimonio di architettura ed arte sacra che vale la pena

cercare di conoscere meglio anche ai fini di futuri interventi di recupero architettonico, restauro e valorizzazione che si evidenziassero come necessari.

La Misura 323/a Azione 1 del PSL “PRE.D.I.R.E” del GAL Prealpi e Dolomiti costituisce uno strumento idoneo alla realizzazione di tali studi/ricerche, nell’ambito della quale favorire la prosecuzione del progetto “Tesori d’arte”, il quale ha dato esiti incoraggianti, vista la ricchezza delle analisi finora condotte e l’apprezzamento dimostrato dal pubblico per i volumi pubblicati, nonché per gli itinerari d’arte sacra in essi evidenziati e promossi.

Va altresì considerato che la valorizzazione e promozione di tali elementi di pregio del patrimonio rurale del GAL costituisce un punto di forza per la competitività presente e futura del patrimonio socio-economico locale e per il suo posizionamento sul mercato, in particolar modo quello turistico.

Obiettivi del progetto

Il progetto concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi fissati dal PSR Veneto 2007-2013 per la Misura 323/a:

- *migliorare le conoscenze e l’informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali;*
- *incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali;*
- *promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale;*
- *favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.*

Esso risponde inoltre all’obiettivo operativo fissato dal PSL PRE.D.I.R.E. per l’azione 1 della Misura 323/a, ovvero *l’attuazione di studi propedeutici sul patrimonio storico-architettonico dell’area del GAL, finalizzata a trasformare quest’ultimo in vantaggio competitivo e ad aumentare l’attrattività, anche turistica, del territorio, nell’ambito del tema centrale “Qualità della vita” e della linea strategica “Azioni per la qualificazione del sistema insediativo e la valorizzazione del capitale sociale”.*

Nello specifico, scopo degli studi/ricerche è rilevare e analizzare le caratteristiche e le peculiarità storico-architettoniche e artistiche delle chiese dell’Alpago-Ponte nelle Alpi e della Val Belluna e delle opere d’arte in esse contenute o ad esse collegate.

Con il progetto ci si propone altresì di evidenziare le relazioni esistenti tra i diversi elementi e caratteri che contraddistinguono questo patrimonio artistico-architettonico e il contesto territoriale di riferimento, ovvero con la storia della comunità locale, l’economia rurale sulla quale si fonda, gli elementi del paesaggio, la cultura e le tradizioni locali.

Gli studi/ricerche sono inoltre propedeutici alla realizzazione di eventuali interventi di recupero, riqualificazione, valorizzazione delle chiese, finalizzati alla loro conservazione e pubblica fruizione. Avranno pertanto anche l’obiettivo di verificare la fattibilità di eventuali opere di restauro, ristrutturazione e valorizzazione.

L’analisi si propone infine di promuovere la sensibilizzazione e l’informazione della collettività in relazione alla consistenza e al valore del patrimonio artistico e architettonico locale.

Contenuto degli studi/ricerche

Il progetto si concretizza nella produzione, per ogni studio/ricerca (complessivamente due, uno per l'area Alpago-Ponte nelle Alpi e uno per l'area della Val Belluna), di un elaborato scritto, che dovrà essere fornito sia in formato cartaceo che digitale ed essere pubblicato sul sito internet del GAL Prealpi e Dolomiti. Il beneficiario potrà inoltre procedere alla pubblicazione dei documenti esito degli studi/ricerche nel numero massimo di 100 copie, in formato cartaceo e/o digitale.

Ogni studio/ricerca non dovrà prescindere da un'attenta analisi della bibliografia esistente, degli eventuali studi e ricerche già realizzati su temi analoghi: ciò allo scopo di evitare mere ripetizioni di analisi già condotte. Rispetto alla bibliografia esistente, ogni studio/ricerca dovrà pertanto rappresentare un valore aggiunto.

Nella definizione degli studi/ricerche si terrà inoltre conto degli strumenti della pianificazione territoriale, tra i quali in particolare il *Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)*, che definisce gli assetti fondamentali del territorio bellunese sulla base delle prevalenti vocazioni del territorio, delle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali, e il *Piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC)*, che indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale.

Si potrà fare altresì riferimento alle analisi e indagini effettuate o in corso di realizzazione nell'ambito della definizione dei Piani di Assetto del Territorio di cui alla L.R. 23/04/2004 n. 11.